



CITTA' di BACOLI

Città Metropolitana di Napoli

Via Roma, 188 Piazza Marconi

Procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. avente ad oggetto: **“RIQUALIFICAZIONE AREA TORREGAVETA E MIGLIORAMENTO DELLA CONNESSIONE CON VIA SPIAGGIA ROMANA” – CUP C85F24000360002 CIG: BCE7EBB62E**

AVVISO CHIARIMENTI n.2

Sono pervenuti a questa Amministrazione alcuni quesiti relativi alla gara di cui in oggetto, che si riportano nel seguito con relativo chiarimento

Quesito 1. Modello D, criterio B.4.4 (disciplinare, art. 5, pagg. 41 e 43).

Nel Modello D fornito i punti 3 e 4 riportano il medesimo testo, relativo alla formazione professionale dei giovani, mentre manca la dichiarazione di impegno ad adottare strumenti di conciliazione vita-lavoro prevista dal sub-criterio B.4.4 (0,5 punti). Si chiede di pubblicare il modello rettificato oppure di indicare la modalità con cui rendere la dichiarazione relativa al sub-criterio B.4.4 senza incorrere nella mancata attribuzione del punteggio.

Risposta: si mette a disposizione il modello D rettificato

Quesito 2. Criteri tabellari e riparametrazione (art. 5, pagg. 42 e 46).

A pag. 42 si prevede che il punteggio tabellare del criterio B.4 sia assegnato "automaticamente e in valore assoluto"; a pag. 46 si prevede che "anche per i criteri di tipo tabellari" si proceda alla riparametrazione in coefficienti tra zero e uno. Si chiede di chiarire se il criterio B.4 sia assoggettato a riparametrazione.

Risposta: Sì, tutti i criteri sono oggetto di riparametrazione così come riportato a pag.46 del disciplinare di gara.

Quesito 3. Soglia di sbarramento (art. 5, pagg. 39 e 46-47).

Si chiede di precisare se il punteggio minimo di 40/80 per l'ammissione all'apertura dell'offerta economica sia verificato sui punteggi tecnici prima o dopo la riparametrazione per criterio.

Risposta: Dopo la riparametrazione dei criteri

Quesito 4. Durata di riferimento per il sub-criterio B.2.1 (art. 5, pagg. 39-40 e 42).

Il bando indica una durata di 12 mesi, il capitolato speciale (elaborato PE.ED.9) un termine di 360 giorni naturali e consecutivi, il cronoprogramma di progetto (elaborato PE.ED.14) uno sviluppo di quattro mesi. Si chiede di indicare quale sia la "durata prevista in progetto" rispetto alla quale valutare la riduzione dei tempi di cui al sub-criterio B.2.1 e se la riduzione eventualmente proposta divenga termine contrattuale di ultimazione, con applicazione delle relative penali.

Risposta: La durata prevista è quella indicata nel capitolato e quindi 360 giorni.

Quesito 5. Quantità delle migliorie e divieto di elementi economici in busta tecnica (art. 4, pagg. 30-32 e 35).

La relazione tecnica deve indicare "le quantità offerte" delle migliorie, mentre l'inserimento di elementi concernenti l'offerta prezzo nella busta tecnica è causa di esclusione. Si chiede di confermare che sia ammesso un computo metrico non estimativo delle migliorie, privo di prezzi e importi, e di precisare se esso concorra al limite di 20 facciate o possa essere prodotto come allegato distinto.

Risposta: Non è espressamente richiesto il computo metrico non estimativo delle migliorie, fermo restando che l'o.e. può produrre eventuali elaborati come definito nel disciplinare di gara alla sezione "Offerta Tecnica"

Quesito 6. Paragrafo B.4 della relazione tecnica (art. 4, pagg. 30-31).

La relazione deve essere divisa in quattro paragrafi, incluso il B.4, il cui punteggio è attribuito sulla base del Modello D. Si chiede di chiarire se il paragrafo B.4 debba comunque essere presente nella relazione e se concorra al limite di 20 facciate.

Risposta: il concorrente può, per ciascuno dei paragrafi, relazionare in merito alle attività proposte. Il modello D va allegato alla relazione e non concorre al raggiungimento delle 20 facciate.

Quesito 7. Elaborati grafici (art. 4, pagg. 31-32).

Si chiede di confermare che il limite di "n. 5 cartelle A3" vada inteso come cinque facciate in formato A3, esclusa la copertina.

Risposta: si conferma

Quesito 8. Perimetro degli interventi aggiuntivi del sub-criterio B.2.2 (art. 5, pagg. 40 e 42).

La tabella riferisce il sub-criterio ai manufatti fognari "afferenti le opere in progetto e non interessati dall'intervento"; i criteri motivazionali includono anche interventi di sistemazione esterna quali sede stradale e muri perimetrali. Si chiede di precisare l'ambito territoriale entro cui gli interventi aggiuntivi sono ritenuti ammissibili e, in particolare, se siano valutabili interventi sul tratto di canale che sottopassa il sedime ferroviario e sulle reti afferenti esterne all'area di progetto.

Risposta: così come descritto nel disciplinare a pag. 42, *“in riferimento al sub-criterio B 2.2 - Sono valutati positivamente interventi aggiuntivi e/o migliorativi che prevedano interventi di pulizia, disostruzione, espurgo e/o videoispezione dei manufatti fognari, interventi inerenti la sistemazione esterna quali sede stradale e muri perimetrali, afferenti le opere in progetto e non interessati dall'intervento, interventi che incrementino le caratteristiche meccaniche e la qualità di finiture delle pavimentazioni, chiusini, pozzetti di ispezione, raccordo, tubazioni, condotte”*

Quesito 9. Contenuti del sub-criterio B.2.3 (art. 5, pagg. 40 e 42).

La tabella riferisce il sub-criterio all'utilizzo di materiali conformi ai CAM e ai principi DNSH; i criteri motivazionali alla gestione dei materiali di risulta e al piano di gestione dei rifiuti. Si chiede di confermare che entrambi i profili siano oggetto di valutazione.

Risposta: così come descritto nel disciplinare a pag. 42, *“in riferimento al sub-criterio B2.3 saranno considerate la proposte che prevedano migliorie per la gestione dei materiali di risulta con indicazione delle modalità e dei tempi di smaltimento e la pulizia delle aree. Proposta di Piano di Gestione dei Rifiuti, che consenta il recupero dei rifiuti non pericolosi. Sarà particolarmente valorizzata la il rispetto del principio di DNSH con particolare riguardo al concetto di “economia circolare” e al rispetto dei requisiti di disassemblabilità, in applicazione dei C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi).”*

Quesito 10. Documenti della busta economica (art. 4, pagg. 24 e 33-34).

Il testo richiede a pena di esclusione sia la scheda generata dal Sistema sia il "Modello offerta economica"; la tabella riepilogativa di pag. 24 elenca la sola scheda generata dal Sistema e il modello reca la dicitura "Timbro e firma". Si chiede di confermare l'obbligatorietà del Modello offerta economica e la sua sottoscrizione con firma digitale.

Risposta: si conferma che il concorrente dovrà produrre sia il modello offerta economica firmato digitalmente, sia la scheda generata dal sistema, anch'essa firmata digitalmente.

Quesito 11. Oggetto del ribasso (art. 4, pag. 33).

Il disciplinare prevede che il ribasso sia applicato "agli importi lavori dei singoli contratti attuativi", formula propria dell'accordo quadro, mentre l'appalto è a corpo e il bando esclude l'accordo quadro. Si chiede di confermare che il ribasso si applichi all'importo a corpo di € 2.250.000,00 e ai nuovi prezzi, e di precisare se sia applicato anche alle lavorazioni eventualmente affidate in forza della clausola ex art. 120, comma 3, del d.lgs. 36/2023 (€ 340.792,95).

Risposta: Trattasi di refuso, si conferma che il ribasso si applica all'importo a corpo di € 2.250.000,00 e ai nuovi prezzi, e anche alle lavorazioni eventualmente affidate in forza della clausola ex art. 120, comma 3, del d.lgs. 36/2023 (€ 340.792,95).

Quesito 12. Asta elettronica (bando, sezione 5.1.15).

Il bando pubblicato indica "Asta elettronica: sì", mentre il disciplinare non ne disciplina lo svolgimento. Si chiede di confermare che la procedura non preveda asta elettronica.

Risposta: si rimanda a quanto previsto all'art. 5 pag. 37 del disciplinare di gara

Quesito 13. Sopralluogo (art. 4, pag. 28, punto A2; art. 6, lett. o), pagg. 60-61).

Il punto A2 ammette il soccorso istruttorio per la dichiarazione di sopralluogo, mentre l'art. 6, lett. o), lo esclude e precisa che non è previsto il sopralluogo assistito. Si chiede di confermare che il sopralluogo sia effettuato in autonomia, che la sola dichiarazione del legale rappresentante sul modello predisposto costituisca prova sufficiente e quale regime si applichi alla dichiarazione mancante o irregolare.

Risposta: si conferma quanto previsto a pagg. 60-61 del disciplinare

Quesito 14. Limite del subappalto (art. 2, pag. 12; capitolato, art. 2.13).

Il disciplinare consente il subappalto della categoria OG3 "per l'intero importo nei limiti di cui all'art. 119 comma 1", mentre il capitolato vieta l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione e della prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente; il modello di dichiarazione rinvia a un limite dell'art. 2 del disciplinare che non è quantificato. Si chiede di indicare la quota massima subappaltabile.

Risposta: si conferma il divieto di cessione del contratto e i limiti di subappalto previsti dall'art. 119 del D.lgs 36/2023

Quesito 15. Dichiarazione dei familiari conviventi (art. 4, pag. 30, punto A8; art. 6, lett. n)).

Il documento è indicato come eventuale nella tabella di pag. 24, obbligatorio al punto A8 e da rendere "a titolo collaborativo" alla lett. n); il collegamento al modello della Prefettura non è riportato. Si chiede di chiarire se la dichiarazione debba essere prodotta in sede di offerta e di rendere disponibile il modello.

Risposta: la dichiarazione sostitutiva familiari conviventi sarà richiesta obbligatoriamente all'aggiudicatario. A titolo collaborativo, il concorrente può caricarla nella busta amministrativa utilizzando il facsimile modello messo a disposizione dalla Prefettura - U. T. G. di Napoli.

Quesito 16. Imposta di bollo con modello F24 (art. 4, pag. 27).

Al punto 4 del modello F24 sono indicati due codici (80100100637 / 05460810632). Si chiede di indicare il codice fiscale da riportare.

Risposta: il codice fiscale dell'ente è 80100100637

Quesito 17. Protocollo di legalità (premessa, pagg. 8-9; art. 6, lett. a)).

Il disciplinare richiama un protocollo approvato con D.G. n. 218 del 20/09/2007 e un protocollo sottoscritto in data 10/12/2021; il documento pubblicato è datato 1 agosto 2007. Si chiede di indicare la versione del protocollo da accettare.

Risposta: la versione del protocollo di legalità è quella caricata tra i documenti di gara.

Quesito 18. Garanzia provvisoria (art. 3, pagg. 17-18).

Si chiede di indicare lo schema tipo cui la fideiussione deve conformarsi, stante il duplice rinvio al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy e al D.M. 16/09/2022 n. 193, e di precisare se la validità di 180 giorni decorra dalla data di presentazione dell'offerta o dalla scadenza del termine di presentazione.

Risposta: Le garanzie fideiussorie devono essere conformi allo schema tipo di cui all'articolo 117, comma 12 del D.lgs 36/2023. Si applicano inoltre i periodi secondo e terzo dello stesso comma. La validità di 180 giorni decorre dalla data di presentazione dell'offerta.

Quesito 19. Impegno al rilascio della garanzia definitiva (art. 3, pag. 19).

Si chiede di precisare se l'impegno di un garante al rilascio della garanzia definitiva sia richiesto anche quando la garanzia provvisoria è costituita mediante fideiussione contenente il medesimo impegno e quale soggetto debba rilasciarlo quando la garanzia provvisoria è costituita mediante bonifico.

Risposta: Se la garanzia provvisoria è costituita mediante fideiussione che contiene già l'impegno del garante al rilascio della garanzia definitiva, non è necessario presentare un ulteriore documento separato. mentre se la garanzia provvisoria è versata tramite bonifico, l'impegno al rilascio della garanzia definitiva deve essere comunque rilasciato da un soggetto abilitato (banca, assicurazione o intermediario finanziario autorizzato).

IL RUP
Ing. Marco Raddino
f.to digitalmente



MARCO RADDINO